

VERBALE N. 8

SEDUTA DEL 22/2/2024

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale

L'anno 2024 (duemilaventiquattro) il giorno 22 (ventidue) del mese di Febbraio, la Commissione Affari Istituzionali è convocata attraverso la modalità telematica, secondo quanto previsto dal dispongo del Presidente del Consiglio comunale prot. n. 109985 del 31 marzo 2022 e secondo quanto previsto dall'art. 22 - in sede consultiva dal Regolamento del Consiglio Comunale alle ore 9,00 con il seguente O.d.G:

- Comunicazione del Presidente;
- Approfondimento per la stesura del nuovo regolamento sulla partecipazione;
- Varie ed eventuali.

Per la segreteria della Commissione Affari Istituzionali e' presente telematicamente Cristina Ceccarini e per la diretta streaming Valter Cozzi.

Alle ore 9:00 è presente telematicamente il Consigliere: Razzanelli, Milani e Nutini;

alle ore 9:01 è presente telematicamente il Consigliere: Sabatini, e la Consiglieria: Felleca;

alle ore 9:04 è presente telematicamente il Consigliere: Armentano;

alle ore 9:05 è presente telematicamente la Consiglieria: Tani;

alle ore 9:11 è presente telematicamente il Consigliere: Pastorelli.

La Segretaria procede all'appello nominale dei componenti della Commissione Consiliare Affari Istituzionali. Risultano presenti telematicamente le e i consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Mario Razzanelli	
Vicepresidente	Francesco Pastorelli	
Componente	Nicola Armentano	
Componente	Barbara Felleca	
Componente	Luca Milani	
Componente	Franco Nutini	
Componente	Massimo Sabatini	
Componente	Luca Tani	

Verificato il numero legale delle e dei commissari, il Presidente Mario Razzanelli apre la seduta alle ore 9.14.

E' presente il Dirigente della Struttura Autonoma del Consiglio Comunale dott. Riccardo Nocentini.

Il Presidente Razzanelli dopo aver aperto la seduta saluta i presenti e passa la parola al Dott. Nocentini per proseguire nell'illustrazione della bozza del regolamento sulla partecipazione.

Il Dott. Nocentini prima di illustrare gli articoli di nuova redazione si sofferma sulle modifiche apportate, rispetto all'ultima versione illustrata nella seduta precedente. Si tratta di modifiche conseguenti agli stimoli che sono pervenuti nell'ultima seduta da parte Vicepresidente Pastorelli. Nella fattispecie si tratta dell'articolo 2 con l'aggiunta del paragrafo «Partecipazione e motivazione degli atti amministrativi» di cui il Dott. Nocentini dà lettura.

Si apre un dibattito tra i presenti nel quale intervengono:

- Consigliera Felleca: evidenzia che la mancanza della motivazione degli atti amministrativi dà luogo alla patologia dell'atto stesso. Poi si sofferma sul contenuto generale della bozza di regolamento. Osserva che questa bozza è molto complessa in ordine alle previsioni in esso contenute perché prevede tutta una serie di uffici e competenze che, a giudizio della Consigliera, obbligano ad una riorganizzazione della macchina amministrativa per prevedere l'istituzione apposita di uffici, con personale dedicato, e formato, per portare avanti il tema della partecipazione. Per fare ciò, continua la Consigliera, servono risorse umane, economiche e strumentali da destinare. Chiede se si sono fatti in astratto dei preventivi di costo per mettere in piedi ciò che la bozza di regolamento prevede. Rileva che la consiliatura è in scadenza e quindi si chiede se sia opportuno procedere con queste previsioni. Inoltre cita il regolamento dei beni comuni che nonostante sia in vigore tuttavia non è stato messo in pratica per scelta politica. Quindi si chiede se anche il regolamento della partecipazione, una volta approvato, segua la stessa sorte. Inoltre osserva che il processo partecipativo così come delineato nella bozza è molto impattante per la politica poiché dopo aver investito risorse per farlo se poi si discosta dall'esito può rischiare responsabilità contabili.
- Il Dott. Nocentini in relazione all'obbligo di prevedere la motivazione risponde che la stessa è per dar conto, nell'atto amministrativo, della scelta scaturita dal processo partecipativo. Nel caso l'amministrazione voglia discostarsene allora dovrà spiegare i motivi per cui non ritiene di seguire la scelta emersa dal percorso partecipativo
- Vicepresidente Pastorelli osserva che la bozza del regolamento nasce per dare attuazione a ciò che è stato previsto dallo Statuto, ossia quando è stato riformato lo statuto è stato deciso all'unanimità di rimandare la sua attuazione pratica ad un proprio regolamento sulla partecipazione. Pertanto la bozza che viene esaminata non fa altro che dare seguito ad un impegno assunto dall'Aula consiliare. Poi è chiaro, osserva, che la sua attuazione in concreto dipende dalla volontà politica. I regolamenti sono norme programmatiche esattamente come programmatiche sono alcuni articoli della Costituzione. La Costituzione è stata scritta anche in assenza di risorse da destinare alle previsioni programmatiche in essa contenute, questo però non è un motivo per dire che quelle norme non andavano scritte. Il nascente regolamento tratta di dare una visione e quindi un quadro che

regolamenta come immaginare il rapporto con i cittadini, tra cittadini e amministrazione. Il Vicepresidente precisa che in questa bozza oltre al referendum consultivo, che già esisteva, sono state previste altre tecniche partecipative in linea con quanto emerso nei vari dialoghi con la cittadinanza ed avendo riguardo anche all'evoluzione della società verso nuove forme di comunicazione tra pubblica amministrazione e cittadini. Dal lavoro comparatistico portato avanti dall'Ufficio Studi della Struttura Autonoma del Consiglio emerge che anche altre realtà locali come Milano, Torino, Bologna, Modena, ecc... siano andati in questa direzione. Il processo partecipativo, aggiunge il Vicesipresidente, è anche un modo per colmare la distanza che negli anni si è creata tra politica e cittadini. Tuttavia senza un regolamento che stabilisca regole e perimetro la partecipazione non può essere utilizzata.

- Consigliere Sabatini: ritiene che la partecipazione vada strutturata in un regolamento e lo stesso poi deve parlarsi con la struttura organizzativa dell'ente.
- Presidente del Consiglio Milani: osserva che il nascente regolamento sulla partecipazione è una risposta politica che cambia l'impostazione anche della macchina amministrativa. E allora qui o qualcuno ci si riconosce o non ci si riconosce, perché vuol dire avere un approccio di struttura, ma soprattutto anche mentale rispetto al rapporto quotidiano con il cittadino. Il Presidente del Consiglio Milani afferma che con questo regolamento ci dovrà essere conseguentemente anche un ripensamento sulle funzioni di quartieri. I quartieri sono le articolazioni più prossime ai cittadini. Centralizzare la macchina amministrativa concependo i quartieri come punto di spesa e non di forza ha come risultato l'allontanamento dei cittadini dall'istituzione. Rispetto ai tempi per la sua approvazione, il Presidente Milani precisa che il percorso del nascente regolamento si cerca di chiuderlo adesso alla fine di un ciclo della legislatura per permettere di presentare un nuovo DUP, una nuova organizzazione della macchina amministrativa, e consegnarla alla nuova compagine.
- il Consigliere Armentano concorda con quanto affermato dal Presidente del Consiglio Milani. Il Consigliere afferma che il nascente regolamento sta accogliendo la rivoluzione culturale in atto, ossia avvicinare i cittadini alle istituzioni attraverso strumenti che consentono ai secondi di essere parte attiva nelle scelte che riguardano la polis. Non nasconde che tutta questa operazione comporterà un impiego di risorse che però vanno viste come un investimento per la democrazia.
- il Consigliere Nutini concorda con quanto previsto nel nascente regolamento perché dall'esperienza diretta sul territorio evince che sono i cittadini a chiedere al Consigliere di essere coinvolti nelle scelte dell'amministrazione.
- il Presidente Razzanelli osserva che nella sua lunga permanenza nel Consiglio comunale ha visto poche volte il ricorso da parte dei cittadini allo strumento partecipativo. I costi poi non esistono perché, ricorda, quando il Comune nel 2008 fece il referendum consultivo utilizzò interamente personale interno e quindi non vi furono costi. Il Presidente Razzanelli sottolinea che oggi con la tecnologia è più semplice e oltre al referendum possono essere utilizzate tecniche partecipative più snelle rispetto al 2008.

Alle ore 10:28 si disconnette il Consigliere Armentano

Alle ore 10:29 si disconnette il Consigliere Sabatini

Terminato il confronto tra i commissari il Presidente Razzanelli dichiara chiusa la seduta alle ore 10:30.

Alla chiusura della seduta erano presenti le consigliere e i consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Mario Razzanelli	
Vicepresidente	Francesco Pastorelli	
Componente	Barbara Felleca	
Componente	Luca Milani	
Componente	Franco Nutini	
Componente	Luca Tani	

Alla seduta hanno partecipato le consigliere e i consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Mario Razzanelli	
Vicepresidente	Francesco Pastorelli	
Componente	Nicola Armentano	
Componente	Barbara Felleca	
Componente	Luca Milani	
Componente	Franco Nutini	
Componente	Massimo Sabatini	
Componente	Luca Tani	

Verbale letto ed approvato nella seduta del 15.03.2024.

La Segretaria
Cristina Ceccarini



Il Presidente
Mario Razzanelli

